



Deliberazione Giunta Regionale n. 738 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli. Giudizio: Perrino Emilia + 9 c/ Regione Campania Prat. Avv.ra n. cc 31/2008. Riconoscimento debito fuori bilancio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a Che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato il 27/12/2007 e poi rinotificato in data 09/10/2008 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria, Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, Schiavone Raffaele e Venosi Maria Antonia rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria elettivamente domiciliati presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile in Napoli alla Piazza Garibaldi n. 80;
- b Che convenivano in giudizio con la Regione Campania avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dall'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;
- c Che con sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 e pubblicata il 18/02/2014 R.G. 900059/2008 Rep. 839/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dalla sig.ra Perrino Emilia ed altri giusta atto di citazione notificato alla Regione Campania il 27/12/2007 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme riportate nella sottoindicata tabella, oltre alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 di cui € 1.833,66 per spese anticipate al CTU e € 10.000,00 per competenze, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avv.ti D'Auria Antonio, Fabio e Valeria a favore di:

N.	Cognome	Nome	Codice fiscale	Importo liquidato in sentenza
1	Perrino	Emilia	PRRMLE35D62I019F	€ 4.706,00
2	Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta		MRSPT34M24I019I QNNST41M54I019N	€ 17.124,00
3	Oliva	Barbara	LVOBBR47P51I019F	€ 13.883,00
4	La Mura	Michele	LMRMHL58S29G230F	€ 19.723,00
5	Carratù	Rosaria	CRRRSR65H64F912E	€ 2.014,00
6	Marsico	Giosuè	MRSSGI32G09I019L	€ 13.630,00
7	Zuottolo	Consiglia	ZTTCSG20P54I019Z	€ 18.442,00
8	Cicalese	Francesco	CCLFNC62B18I019C	€ 6.604,00
9	Pascale	Felice	PSCFLC34E03I019R	€ 4.055,00
			Totale	€ 100.181,00

- d Che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per i provvedimenti di competenza;
- e Che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il

pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale e delle spese di lite come liquidate in sentenza;

PREMESSO:

- g. che non avendo ottenuto risposta in merito l'UOD Genio Civile di Salerno è tenuto a predisporre come dalla citata nota trasmessa agli avvocati prot. 843006 del 11/12/2014 la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio;
- h. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 723/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 30178 del 23/12/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

RILEVATO

- i. che l'importo dei danni da liquidare ammonta a complessivi € 154.285,55 di cui € 100.181,00 per sorta capitale, € 23.041,63 per rivalutazione monetaria ed complessivi interessi leali in € 31.062,92 suddivisi in € 29.366,52 periodo 11/10/2002 al 04/03/2013 e € 1.696,40 per il periodo 05/03/2013 al 15/05/2015;
- j. che l'importo delle spese di lite da rimborsare come da sentenza n. 723/14 sono pari ad € 14.433,66 di cui € 10.000,00 per competenze, € 400,00 per CPA, € 2.200,00 per IVA al 22% , € 2.749,66 per spese esenti, anche di CTU;
- k. che tale debito, complessivamente pari ad € 169.635,21 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- l. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 169.635,21 in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- m. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- q. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;

- r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- s. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato “Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).”, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- t. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente “Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli” e “Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli”, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- u. che la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all’articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

- v. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del “debito fuori bilancio” per un importo complessivo di € 169.635,21 a favore di

N.	Cognome	Nome	Importo liquidato in sentenza ai ricorrenti	Rivalutazione monetaria	Interessi da liquidare ai ricorrenti dal 11/10/2002 al 04/03/2013	Interessi maturati dal 5/03/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	Totale da liquidare ai ricorrenti
1	Perrino	Emilia	€ 4.706,00	€ 1,082,38	€ 1.379,50	€ 79,68	€ 7.247,56
2	Marsico laquinardi	Pietro Assunta	€ 17.124,00	€ 3.938,52	€ 5.019,64	€ 289,97	€ 26.372,13
3	Oliva	Barbara	€ 13.883,00	€ 3.193,09	€ 4.069,57	€ 235,09	€ 21.380,75
4	La Mura	Michele	€ 19.723,00	€ 4.536,29	€ 5.781,49	€ 333,97	€ 30.374,75
5	Carratù	Rosaria	€ 2.014,00	€ 463,22	€ 590,39	€ 34,10	€ 3.101,71
6	Marsico	Giosuè	€ 13.630,00	€ 3.134,90	€ 3.995,41	€ 230,80	€ 20.991,11
7	Zuottolo	Consiglia	€ 18.442,00	€ 4.241,66	€ 5.405,99	€ 312,29	€ 28.401,94
8	Cicalese	Francesco	€ 6.604,00	€ 1518,92	€ 1.935,86	€ 111,83	€ 10.170,61
9	Pascale	Felice	€ 4.055,00	€ 932,65	€ 1.188,67	€ 68,67	€ 6.244,99
Totali			€ 100.181,00	€ 23.041,63	€ 29.366,52	€ 1.696,40	€ 154.285,55
					Importo da liquidare ai ricorrenti		€ 154.285,55

10) Avvocati D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria Avvocati D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria **€ 15.349,66** ;(€ 10.000,00 per competenze, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.200,00 per IVA 22% ed € 2.749,66 per esborsi liquidati in sentenza anche di CTU)

- w. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 169.635,21 comprensiva di spese interessi e competenze legali, in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 e pubblicata il 18/02/2014 R.G. 900059/2008 Rep. 839/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- x. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che *"qualora gli uffici proponenti recepiscono le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta"*.
- y. che pertanto l'allegato disegno di legge è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel predetto parere-quadro, modificando gli articoli 1 e 2 dello schema predisposto dagli uffici finanziari regionali, allegando una tabella che riporta l'esatta individuazione dei titoli di debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione, rinviando inoltre alle singole schede di partita debitoria;
- z. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 169.635,21 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 169.635,21
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 138.572,29
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 31.062,92

- aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,
- bb. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di 169.635,21 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- cc. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di 169.635,21 sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- dd. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO:

ee. che alla presente deliberazione sono allegate dieci schede debitorie che ne costituisce parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
- d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
- e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
- f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- g. la DGR n. 215 del 21/04/2015
- h. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- i. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- j. la sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 e pubblicata il 18/02/2014 R.G. 900059/2008 Rep. 839/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli
- k. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- l. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- m. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- n. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- o. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 e pubblicata il 18/02/2014 R.G. 900059/2008 Rep. 839/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato la somma complessiva di 169.635,21 a favore di

N.	Cognome	Nome	Importo liquidato in sentenza ai ricorrenti	Rivalutazione monetaria	Interessi da liquidare ai ricorrenti dal 11/10/2002 al 04/03/2013	Interessi maturati dal 5/03/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	Totale da liquidare ai ricorrenti
1	Perrino	Emilia	€ 4.706,00	€ 1,082,38	€ 1.379,50	€ 79,68	€ 7.247,56
2	Marsico laquinardi	Pietro Assunta	€ 17.124,00	€ 3.938,52	€ 5.019,64	€ 289,97	€ 26.372,13
3	Oliva	Barbara	€ 13.883,00	€ 3.193,09	€ 4.069,57	€ 235,09	€ 21.380,75
4	La Mura	Michele	€ 19.723,00	€ 4.536,29	€ 5.781,49	€ 333,97	€ 30.374,75
5	Carratù	Rosaria	€ 2.014,00	€ 463,22	€ 590,39	€ 34,10	€ 3.101,71
6	Marsico	Giosuè	€ 13.630,00	€ 3.134,90	€ 3.995,41	€ 230,80	€ 20.991,11

7	Zuottolo	Consiglia	€ 18.442,00	€ 4.241,66	€ 5.405,99	€ 312,29	€ 28.401,94
8	Cicalese	Francesco	€ 6.604,00	€ 1518,92	€ 1.935,86	€ 111,83	€ 10.170,61
9	Pascale	Felice	€ 4.055,00	€ 932,65	€ 1.188,67	€ 68,67	€ 6.244,99
Totali			€ 100.181,00	€ 23.041,63	€ 29.366,52	€ 1.696,40	€ 154.285,55
					Importo da liquidare ai ricorrenti		€ 154.285,55

10) Avvocati D'Auria Antonio, D'auria Fabio e D'Auria Valeria Avvocati D'Auria Antonio, D'auria Fabio e D'Auria Valeria **€ 15.349,66** ;(€ 10.000,00 per competenze, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.200,00 per IVA 22% ed € 2.749,66 per esborsi liquidati in sentenza anche di CTU

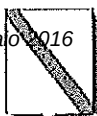
2. di allegare le dieci schede di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per €169.635,21 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 169.635,21
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 138.572,29
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 31.062,92

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 169.635,21 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 169.635,21 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
 - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale
 - 7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;

7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, e al Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del Sig.ra Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 Sig.ra Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della Sig.ra Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € 4.706,00 oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo alla data del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv. D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 - Napoli - di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli fatti dall'ufficio, come sotto riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di € **7.247,56** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F ammonta a complessivi € 7.247,56 (settemiladuecentoquarantasette/56), e risulta essere così costituito:

A	Risarcimento danno Perrino Emilia	
	A1 Liquidato in sentenza	€ 4.706,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.082,38
	A3 Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.379,50
	Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 79,68
TOTALE Risarcimento danno		€ 7.247,56

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo di €

7.247,56 (settemiladuecentoquanasette/56), a favore della Sig.ra Perrino Emilia codice fiscale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016
immentazione:

PARTI I Atti della Regione

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, e al Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: 1) Marsico Pietro codice fiscale MRSPTR34M24I019I
2) Iaquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54I019N

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Marsico Pietro codice fiscale MRSPTR34M24I019I e Iaquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54I019N rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 Marsico Pietro codice fiscale MRSPTR34M24I019I e Iaquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54I019N rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.

e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

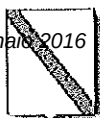
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo € **26.372,13** (ventiseimilatrecentosettantadue/13), a favore dei sig.ri Marsico Pietro codice fiscale MRSPTR34M24I019I e Iaquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54I019N

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno;
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Oliva Barbara codice fiscale LVOBBR47P51I019F

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della sig.ra Oliva Barbara codice fiscale LVOBBR47P51I019F rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 presentato dalla sig.ra Oliva Barbara codice fiscale LVOBBR47P51I019F rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della sig.ra Oliva Barbara codice fiscale LVOBBR47P51I019F condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € 13.883,00 oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha

Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

il 14/03/2014, nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il

Le somme così calcolate, effettuate dall'ufficio, come di seguito riportate, per la regolarizzazione della somma

procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

A	Risarcimento danno Oliva Barbara	
	A1 Liquidato in sentenza	€ 13.883,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 3.193,09
	A3 Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 4.069,57
	A4 Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 235,09
	TOTALE Risarcimento danno	€ 21.380,75

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 3/11 e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002. per l'importo complessivo di €
n. 4 del 25 Gennaio 2016 milatrecentottanta/75), a favore della sig.ra PARTE I Atti della Regione

LVOBBR47P51I019F

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno;
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda di La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € 19.723,00 oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente

rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;
n. 4 del 25 Gennaio 2016 con nota prot. n. 735679 del 04/11/2014 ha PARTE I Atti della Regione
Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv. D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 - Napoli - di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di **€ 30.374,75** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore di La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F ammonta a complessivi **€ 30.374,75** (trentamilatrecentosettantaquattro/75), e risulta essere così costituito:

A	Risarcimento danno	
	La Mura Michele	
	A1 Liquidato in sentenza	€ 19.723,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 4.536,29
	A3 Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 5.781,49
	A4 Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 333,97
	TOTALE Risarcimento danno	€ 30.374,75

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002. per l'importo complessivo €
n. 4 del 25 Gennaio 2016 acentosettantaquattro/75, La Mura Michele codi PARTE I Atti della Regione

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno;
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Carratù Rosaria codice fiscale CRRRSR65H64F912E

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della sig.ra Carratù Rosara codice fiscale CRRRSR65H64F912E rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 la sig.ra Carratù Rosara codice fiscale CRRRSR65H64F912E rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda di Carratù Rosara codice fiscale CRRRSR65H64F912E condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € **2.014,00** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo alla data del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

L'Avvocatura Regionale con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno
n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I Atti della Regione

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio della procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di € 3.101,71 in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Carratù Rosara codice fiscale CRRRSR65H64F912E ammonta a complessivi € 3.101,71 (tremilacentouno/71), e risulta essere così costituito:

A	Risarcimento danno Carratù Rosaria	
	A1 Liquidato in sentenza	€ 2.014,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 463,22
	A3 Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 590,39
	A4 Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 34,10
	TOTALE Risarcimento danno	€ 3.101,71

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del sig. Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 il sig.Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.
Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda del sig. Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € 13.630,00 oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
al 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;
con nota prot. n. 735679 del 04/11/2014 ha PARTE I Atti della Regione
Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 - Napoli - di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di € 20.991,11 in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore di Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L ammonta a complessivi € 20.991,11 (ventimilanovecentonovantuno/11), e risulta essere così costituito:

A	Risarcimento danno Marsico Giosuè	
	A1 Liquidato in sentenza	€ 13.630,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 3.134,90
	A3 Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 3.995,41
	A4 Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 230,80
TOTALE Risarcimento danno		€ 20.991,11

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

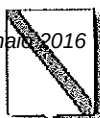
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo €
ovecentonovantuno/11), a favore del sig. n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione
MRSSGI32G09I019L

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della sig.ra Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 la sig.ra Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate. Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della sig.ra Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € € 18.442,00 oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
al 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;
con nota prot. n. 735679 del 04/11/2014 ha PARTE I Atti della Regione
Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 - Napoli - di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di € 28.401,94 in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z ammonta a complessivi, e risulta essere così costituito:

A	Risarcimento danno Zuottolo Consiglia	
	A1 Liquidato in sentenza	€ 18.442,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 4.241,66
	A3 Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 5.405,99
	A4 Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 312,29
	TOTALE Risarcimento danno	€ 28.401,94

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002 per l'importo complessivo €
400.000,00 del 25 gennaio 2016
a quattrocentouno/94), a favore della sig.ra
ZTTCŚG20P54I019Z

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno;
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del sig. Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 il sig. Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.

Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda del sig. Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € 6.604,00 oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
el 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;
n. 4 del 25 Gennaio 2016
con nota prot. n. 735679 del 04/11/2014 ha PARTE I Atti della Regione
Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv. ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di € 10.170,61 in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C ammonta a complessivi € 10.170,61 (diecimilacentosettanta/61), e risulta essere così costituito:

A		Risarcimento danno	
		Cicalese Francesco	
	A1	Liquidato in sentenza	€ 6.604,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.518,92
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.935,86
	A4	Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 111,83
TOTALE Risarcimento danno			€ 10.170,61

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

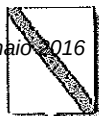
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002. per l'importo complessivo €
centosettanta/61), a favore del sig. Cic: PARTE I Atti della Regione
CCLFNC62B18I019C

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot. prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno;
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, e al Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del sig. Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 il sig. Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.

Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda del sig. Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € 4.055,00 oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo alla data del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

con nota prot. n. 735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla
ori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

PARTE I Atti della Regione

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di € 6.244,99 in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R ammonta a complessivi € 6.244,99 (seimiladuecentoquarantaquattro/99), e risulta essere così costituito:

A Risarcimento danno Pascale Felice		
	A1 Liquidato in sentenza	€ 4.055,00
	A2 Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 932,65
	A3 Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.188,67
	A4 Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 68,67
	TOTALE Risarcimento danno	€ 6.244,99

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo € **centoquarantaquattro (99)**, a favore del sig. **Regina Romano**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

N. 407/15 del 20/05/2015

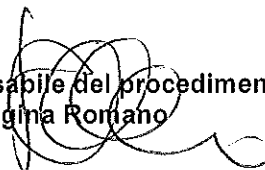
PARTE I Atti della Regione

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot. prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno;
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 20/05/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, e al Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Studio Legale D'Auria – Avv.ti Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z con studio in via Luigi Sturzo, 18, 84018 Scafati (SA), elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-

Oggetto della spesa

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria, Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicazione tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria, Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
 D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati
 avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il
 atti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione
 Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in
 atto nonché alle serre ivi allocate.

Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda del i sig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria, Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, condannando la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di € 100.181,00 oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo alla data del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;

L'Avvocatura Regionale con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno.

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

Lo Studio Legale D'Auria non faceva pervenire presso questo Genio Civile il preavviso parcella; Dall'esame della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli Presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore di Studio Legale D'Auria – Avv.ti Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z con studio in via Luigi Sturzo, 18, 84018 Scafati (SA) che ammonta a complessivi € 14.433,66 (quattordicimilaquattrocentotrentatre/66), e risulta essere così costituito:

A	SPESE DI LITE		
	A1	Competenze	€ 10.000,00
	A2	CPA (4%)	€ 400,00
	A3	IVA al 22%	€ 2.200,00
	A4	Spese liquidate in sentenza (CTU e altro)	2749,66
		TOTALE SPESE DI LITE	€ 15.349,66

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli Presso la Corte di Appello di Napoli

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002 per l'importo complessivo di
11,4 del 25 Gennaio 2016 milatrecentoquarantanove/66) allo Studio Leg
PARTE I Atti della Regione
c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f.
DRAVLR72R52C129Z con studio in via Luigi Sturzo, 18, 84018 Scafati (SA), ed elettivamente domiciliati
presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-
Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot. prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno;
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.
- 3.
4. Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0735679 04/11/2014

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Ass. : 530803 UOD Servizio geologico e coord...

Classifica : 4.1.1.



PARTE I Atti della Regione

Raccomandata a mano

D.G. 53-08-03

Direzione Generale per i Lavori
Pubblici e la Protezione Civile -
UOD Servizio Geologico e Coordi-
namento Sistemi Integrati Difesa
Suolo, Bonifica Irrigazioni

Via A. De Gasperi, 28

80133 - NAPOLI -

DG 53-08-13

Genio Civile di Salerno; Presidio
Protezione Civile

Via Sabatini, 3

84121 - SALERNO -

N° Pratt. 31/08-1795/99-33/08-29/08

Oggetto: Trasmissione sentenze nn. 723/14-89/05-

1189/14-1192/14 rese dal Trap nei confronti di Perrino

Emilia + altri, Fontanella Francesco + altri, Calcide

Francesco + altri, Viscardi Giovanna + altri

Si trasmette, copia delle sentenze in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all'esecuzione forzata.

Si invitano, pertanto gli Uffici in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

Il Dirigente della UOD 60-01-05

Avv. L. d'A. Buondanno

A.D.

L'Avvocato Capo

Avv. Maria d'Elia

1570

GIUNTA REGIONALE REGIONE CAMPANIA	
SALERNO	
20 NOV 2014	
RECESSIONE	
SALERNO	
ROMANO	

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963777 - Fax 081.7963685

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo, 18 - 84018 Scafati (SA)
Tel. (081) 8631242 - 19100088 - Fax 081197259

S. 723/14 TA



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- | | |
|------------------------|-----------------------------|
| - dr. Maurizio Gallo | - Presidente - |
| - dr. Ugo Candia | - Giudice delegato - est. - |
| - dr. ing. Luigi Vinci | - Giudice tecnico - |

ha emesso la seguente

S E N T E N Z A

nel procedimento contrassegnato con il n. 59/2008 di ruolo generale,
avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

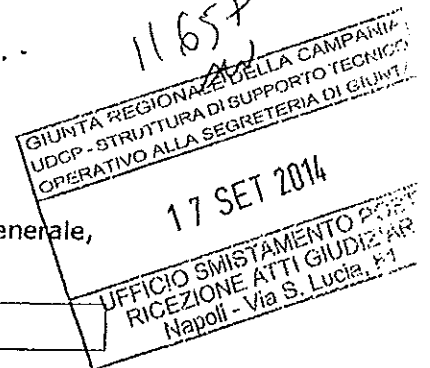
Perrino Emilia (c.f. PRR MLE 35D62 I019 F),
Marsico Pietro (c.f. MRS PTR 34M24 I019 I),
Iaquinandì Assunta (c.f. QNN SNT 41M54 I019 N),
Oliva Barbara (c.f. LVO BBR 47P51 I019 F),
La Mura Michele (c.f. LMR MHL 58S29 G230 F),
Carratù Rosaria (c.f. CRR RSR 65H64 F912 E),
Marsico Glosuè (c.f. MRS SGI 32G09 I019 L),
Zuottolo Consiglia (c.f. ZTT CSG 20P54 I019 Z),
Cicalese Francesco (c.f. CCL FNC 62B18 I019 C),
Pascale Felice (c.f. PSC FLC 34E03 I019 R),
Schiavone Raffaele (c.f. SCH RFL 27R30 I019 Y),
Venosi Maria Antonia (c.f. VSN MNT 28H60 L323 U),

tutti rapp.^{ti} e difesi, in virtù di procura a margine dell'atto introduttivo del giudizio, dagli avv.^{ti} Antonio D'Auria, Valeria e Fabio D'Auria ed elett.^{ti} domiciliati in Napoli alla p.^{zza} Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.^{to} Alessandro Basile

- RICORRENTI -

E

COPIA



11657

17 SET 2014

UFFICIO SMISTAMENTO POSTI
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

26585

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t.,
Presidente della Giunta Regionale, rapp.^{ta} e difesa, dall'avv.^{to} Alba Di
Lascio, giusta procura generale per Notar Cimmino del 17 settembre 2002
(racc. 35093 - rep. 5096) nonché provvedimento autorizzativo, elett.^{te}
domiciliato in Napoli alla Via S. Lucia n. 81

- RESISTENTE -

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 27 dicembre 2007 e poi rinotificato ex art.
176 R.D. 1775/33 il 9 ottobre 2008, gli Istanti in epigrafe indicati hanno
citato in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare, previo
riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento
dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a
titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito
dell'esondazione congiunta dell'Alveo Comune Nocerino e del fiume
Sarno avvenuta in data 9 gennaio 2003.

Costituitasi all'esito della seconda notifica, la Regione Campania ha
eccepito preliminarmente il difetto della propria legittimazione passiva,
evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione
dell'eccezionalità dell'evento piovoso in rassegna, nonché per la
l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminato il teste indicato dagli
attori ed espletata c.t.u., la difesa dei ricorrenti ha precisato le
conclusioni, conformando le pretese risarcitorie alla quantificazione
operata dal c.t.u. ed escludendo qualsiasi richiesta a favore di Raffaele
Schiavone e Maria Antonia Venosi, avendo questi rinunciato alla
domanda come riferito dal loro difensore all'udienza del 28 ottobre
2010.

La causa è stata, quindi, rinviata all'udienza collegiale ove è stata
trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di
essere proprietari e possessori in quanto coltivatori di terreni destinati
proc. n. 59/2008 r.g. - AC

Pagina 2 di 11

sentenza

Perrino Emilia + altri
c/o
Regione Campania

ad accogliere ortaggi vari, nonché di fabbricati e comodi rurali ivi esistenti, il tutto secondo il dettaglio che segue, predisposto sulla scorta della documentazione allegata dal c.t.u., dr. agr. *Francesco Rubino*, (visure catastali, atti di acquisto etc.) e delle verifiche da questi effettuate in loco, ai cui specifici ed analitici contenuti (cfr. relazione depositata il 19 luglio 2012) si rinvia:

ATTORI	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI ED ESTENSIONE	QUALITÀ CATASTALE
Perrino Emilia	- S. Marzano località Orta II trav. Via Marconi - fl. 3 - p.lle 302, 908 - Estens.: Ha 0.20.00	Sem. Irrig.3
Marsico Pietro e Iaquinandì Assunta	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3- - p.lle 247, 697, 350, 351 213, 361 - Estens.: Ha 0.89.17	Sem. Irrig.3
Oliva Barbara	- S. Marzano località Orta V trav. Via Marconi - fl. 3 - - p.lle 247 - Estens.: Ha 0.32.21	Sem. Irrig.3
La Mura Michele	- Angri - Località Avagliana - fl. 1 - p.lle 335 - Estens.: Ha 0.52.65	Sem. Irrig.4
Carratù Rosaria	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lle 403 - Estens.: Ha 0.10.78	Sem. Irrig.4
Marsico Giosuè	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lle 295, 297 - Estens.: Ha 0.35.00	Sem. Irrig.4
Zuottolo Consiglia	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lle 39, 581, 582, 221, 579, 580 - Estens.: Ha 0.93.29	Sem. Irrig. 3
Cicalese Francesco	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 6 - p.lle 1299, 1300, 539 - Estens.: Ha 0.26.17	Sem. Irrig. 3
Pascale Felice	- S. Marzano località Orta II trav. Via Marconi - fl. 3	Sem. Irrig. 2

proc. n. 59/2008 r.g. - AC

Pagina 3 di 11

sentenza

Perrino Emilia + altri
c/o
Regione Campania

	- p.lla 323 - Estens.: Ha 0.16.39	
--	--------------------------------------	--

I ricorrenti lamentano che in data 9 gennaio 2003, detti terreni ed immobili, tutti ubicati nelle immediate vicinanze dell'*Alveo Comune Nocerino* (diramazione del torrente *Solofrana*) e del fiume *Sarno*, vennero inondati dalle acque provenienti dai citati corsi d'acqua che esondarono in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto nonché delle serre ivi allocate, danneggiando altresì gli impianti ed i manufatti esistenti ed ogni altra cosa ivi presente.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

Gli Istanti hanno, infine, evidenziato che l'*Alveo Comune Nocerino* ed il fiume *Sarno* si presentavano, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incombenti.

3. La domanda va accolta.

L'esondazione dei menzionati corsi d'acqua nell'indicata data del 9 gennaio 2003 è circostanza non contestata dalla Regione, già riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenze n. 44/2012 allegata dalla difesa attorea), nonché verificata dalle relazioni di intervento del Comando dei Vigili Urbani di Napoli - sezione di Nola - e di Salerno richiamate dal c.t.u.

proc. n. 59/2008 r.g. - AC

Pagina 4 di 11

sentenza

Perrino Emilia + altri
c/o
Regione Campania




Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti della pronuncia dell'adito TRAP (cfr. sentenza n. 94/09) allegata dalla difesa attorea, che ha preso in considerazione varie, precedenti (27 e 28 gennaio 2001) e successive (29 ottobre 2003 e 26 dicembre 2004) esondazioni rispetto a quella in rassegna.

Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale (cfr. dichiarazione del teste *Silvio Cameri*, sentito all'udienza del 28 ottobre 2010, ai cui contenuti si rinvia, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei, coltivati ad ortaggi, come del resto ampiamente evidenziato anche dai rilievi fotografici allegati alla relazione tecnica di parte redatta dal perito agronomo *Vittorio Fontanella*, che danno conto dell'inondazione subita dai terreni di cui è causa.

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei fondi in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

Si tratta, invero, di eccezione, ricorrente nelle difese dell'ente, priva anche nel giudizio in oggetto di ogni supporto probatorio e comunque smentita in primo luogo dalla pluralità degli eventi di tal genere verificatisi anche negli anni 2001, 2003 nei quali pure è stata esclusa dalle menzionate pronunce, la sussistenza del fortuito.

In ogni caso, la verifica del c.t.u. ha accertato sulla base dei dati pluviometrici acquisiti che "i valori rilevati sia nella pioggia di massima oraria, massima nelle tre ore, sia di quella giornaliera del giorno 9 gennaio 2003, sono generalmente inferiori a dati analoghi rilevati nei precedenti periodi di riferimento (1997/2003)", sicchè ha concluso affermando che "la quantità di pioggia caduta il giorno 9 gennaio 2003 non è da ritenersi eccezionale, ma rientra nell'ordinarietà della fenomenologia pluviometrica dell'area in esame".

proc. n. 59/2008 r.g. - AC

Pagina 5 di 11

sentenza

Perrino Emilia + altri
c/o
Regione Campania

In assenza di specifiche contestazioni sul punto ad opera della difesa della Regione, va allora negato, alla luce dell'ampia verifica del c.t.u., ai cui contenuti si rimanda, carattere eccezionale all'evento in esame.

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio patito, si osserva che il puntuale e minuzioso esame svolto dal c.t.u., le cui conclusioni sono state recepite dalla medesima difesa degli attori, consente di procedere ad una stima probabilistica e ragionevole delle conseguenze patrimoniali negative effettivamente subite dai ricorrenti, considerando le loro singole posizioni per quanto omogenee nella natura dei danni subiti.

Tutto ciò, seguendo il tracciato segnalato dal c.t.u. e prendendo in considerazione il supporto documentale prodotto, avendo cura di precisare, al riguardo, che l'allegazione circa l'idoneo titolo di disponibilità dei beni danneggiati, in gran parte documentato dagli atti allegati alla c.t.u., risulta, comunque non contestato, il che costituisce ragione sufficiente per dar seguito, sul piano della legittimazione attiva, alla richiesta risarcitoria (cfr. sul principio Cass. 12832/09; Cass. 23670/08, Cass. 34457/2005).

6. Va subito precisato che il c.t.u. ha sviluppato il suo esame considerando, per ciascun ricorrente, i danni arrecati alle coltivazioni in essere (frutti pendenti al netto delle spese ancora da sostenere) e quelli relativi alle cd. anticipazioni colturali (ovvero le spese da anticipare per una determinata coltura).

Ha, altresì, premesso che *"i terreni oggetto dei danni da allagamento risultano a tutt'oggi coltivati intensivamente ad ortaggi di pregio"* e che *"i terreni coltivati sono delle piccole entità colturali di poche centinaia o migliaia di metri quadri"*.

Ebbene, l'ausiliario, dopo aver dato conto dei dati tecnici delle colture praticate, ha provveduto a redigere una apposita scheda esplicativa e riepilogativa di ciascun singolo danneggiato, a partire dall'individuazione anagrafica della ditta, fino alla quantificazione finale dei danni stimati.

In tale scheda e/o rapporto sono indicati, per quel che interessa, i seguenti elementi:

proc. n. 59/2008 r.g. - AC

Pagina 6 di 11

sentenza

Perrino Emilia + altri
c/o
Regione Campania

- descrizione dell'azienda (comune, località, dati catastali, distinzione tra terreni e fabbricati);
- rappresentazione grafica della particella e/o delle particelle;
- accesso, distanza dal centro urbano,
- descrizione geopedologica, - altitudine;
- irrigazione;
- indirizzo produttivo;
- coltura e/o colture ordinariamente praticate;
- opere rilevate durante i sopralluoghi;
- confini;
- colture danneggiate al momento degli eventi del gennaio 2003 con l'individuazione della superficie;
- colture riscontrate all'attualità durante gli accertamenti peritali;
- danni lamentati in perizia;
- calcolo danni alle colture;
- prezzi rilevati all'epoca dei fatti;
- calcolo della P.L.V.;
- determinazione delle spese;
- calcolo del mancato reddito e/o frutti pendenti (alla data dell'evento);
- valutazione degli altri danni denunciati dal coltivatore attraverso la perizia di parte del P.A. Fontanella;
- calcolo degli altri danni subiti dal coltivatore;
- riepilogo del mancato reddito e di eventuali altri danni.

Il c.t.u. ha quindi calcolato i danni diretti alle colture erbacee, le spese per la pulizia del fondo (calcolata in € 5.23 a mc per il trasporto a discarica autorizzata ed € 2.27/mc per la rimozione del materiale melmoso), le spese di disinfestazione del suolo (stimata in € 0.23 a mq) e le operazioni agronomiche (calcolate in € 0.40/mq).

Per quanto concerne la pulizia dei fabbricati e/o dei locali l'ausiliare ha considerato che esse sono state eseguite in base ad operazioni manuali degli addetti dell'azienda (lavori eseguiti in economia) e pertanto sono stati valutati in € 500,00 a corpo.

proc. n. 59/2008 r.g. - AC

Pagina 7 di 11

sentenza

Perrino Emilia + altri
c/o
Regione Campania

Per le altre opere ritenute necessarie alla risistemazione dei fabbricati (spicconatura, rifacimento intonaco, tinteggiatura, pulizia fabbricati e/o locali) il c.t.u. ha preso in considerazione le voci del Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania - anno 2002.

Anche per la determinazione del mancato reddito per la perdita dei frutti e/o prodotti pendenti, nonché per la stima del costo delle opere da eseguire ed i relativi costi l'ausiliare ha utilizzato come riferimento il prezzo del mercato più prossimo, individuato in quello di Nocera/Pagani ed il prezzario per le opere di miglioramento fondiario della Regione Campania (Por 2001/2006 anno 2002/2003), nonché il prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania anno 2002.

Sulla base di tale analitica disamina il c.t.u. è pervenuto a stimare i seguenti danni:

Perrino Emilia	€ 4.706,00
Marsico Pietro e Iaquinadi Assunta	€ 17.124,00
Oliva Barbara	€ 13.883,00
La Mura Michele	€ 19.723,00
Carratù Rosaria	€ 2.014,00
Marsico Giosuè	€ 13.630,00
Zuottolo Consiglia	€ 18.442,00
Cicalese Francesco	€ 6.604,00
Pascale Felice	€ 4.055,00

Orbene, le valutazioni operate dal c.t.u., in alcun modo contestate dalla Regione e recepite nelle conclusioni attoree, vanno poste a base della decisione in rassegna in quanto puntali nella disamina, corrette sul piano del metodo ed opportunamente dimensionate sui riscontri processuali raccolti.

7. Alla stregua di tali premesse, può, dunque determinarsi il danno patrimoniale, all'epoca dell'evento, in relazione alla posizione dei singoli attori nella sindacata misura, rinviando per il dettaglio delle riferite singole voci di danno ai contenuti delle schede valutative di cui alla relazione di c.t.u.

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (9 gennaio 2003) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribadirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un'arbitraria ed incontrollabile, come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la Regione Campania.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

proc. n. 59/2008 r.g. - AC

Pagina 9 di 11

sentenza

Perrino Emilia + altri
c/o
Regione Campania



Ed invero, deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del Tribunale adito sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d.lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

10. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei paramenti di cui al d.m. 140/12 (cfr. Cass. s.u. 17406/12) e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

Vanno poste carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatari.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della Regione Campania, giusta atto di citazione notificato il 27 dicembre 2007 e rinotificato il 9 ottobre 2008, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme in favore dei sottoindicati attori:

Perrino Emilia	€ 4.706,00
Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta	€ 17.124,00
Oliva Barbara	€ 13.883,00

proc. n. 59/2008 r.g. - AC

Pagina 10 di 11

sentenza

Perrino Emilia + altri
c/o
Regione Campania

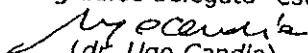
La Mura Michele	€19.723,00
Carratù Rosaria	€2.014,00
Marsico Giosuè	€13.630,00
Zuottolo Consiglia	€18.442,00
Cicalese Francesco	€ 6.604,00
Pascale Felice	€4.055,00

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione al § 7;

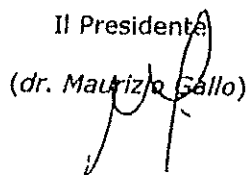
- condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.^{ti} Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, che liquida in € 2.749,66 per spese (€ 1.833,66 per rimborso anticipo spese di c.t.u.) ed € 10.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

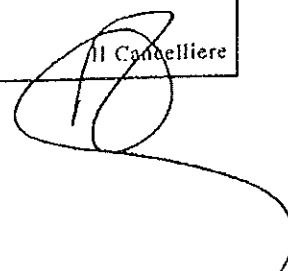
Così deciso nella camera di consiglio del 2 dicembre 2013.

Il giudice delegato- est.


(dr. Ugo Candia)

Il Presidente


(dr. Maurizio Gallo)


CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, 18 FEB. 2014
Il Cancelliere


Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che
siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in
esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero
di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della
Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano
legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in
forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv.

MAURIZIA
procuratore di PERRINO RIVILIA

Napoli, li 4 SET. 2014

F. G.

La presente copia composta di n. 11, fogli è
conforme al 4 SET. 2014 esecutivo rilasciato
in data 4 SET. 2014
Napoli, 4 SET. 2014



UFFICIO ONARIO GIUDIZIARIO
Anelia Serinelli

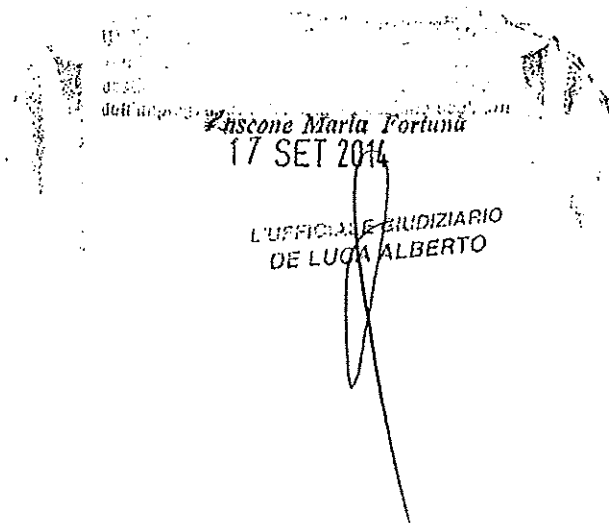
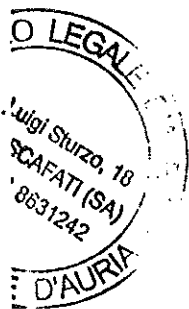


RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2014

Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, ad istanza degli avv.ti. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ho notificato copia della su estesa sentenza in forma esecutiva a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede in Napoli in via Santa Lucia n. 81





Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0843006 11/12/2014 14,12
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...

Dest. : D'AURIA ANTONIO; D'AURIA FABIO

D'AURIA VALERIA

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2014



A Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi
Assunta, Oliva Barbara, Mura Michele, Carratù
Rosaria, Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia,
Cicalese Francesco, Pascale Felice,
c/o Avv.to
D'Auria Antonio
Via L. Sturzo, 18
84018 - SCAFATI (SA)
a.dauria34@avvocatinocera-pec.it

Avv.to D'Auria Fabio
Via L. Sturzo, 18
84018 - SCAFATI (SA)
f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Avv.to D'Auria Valeria
Via L. Sturzo, 18
84018 - SCAFATI (SA)
v.dauria@avvocatinocera-pec.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
agc04.sett01@pec.regione.campania.it

c.a. Avv. Lidia Buondonno

~~Raccomanda la Repubblica~~

Prot. 735679 del 04/11/2014
rif. Avvocatura CC 31/2008

Oggetto: Perrino Emilia + altri c/ Regione Campania + - Sentenza TRAP Napoli n. 723/2014 Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna

In riferimento alla sentenza n. 723/2014 del TRAP di Napoli che condanna al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore di Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria, Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente della U.O.D. proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

Agli Avvocati D'Auria Antonio, D'Auria Fabio, D'Auria Valeria si chiede di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, delle spese e degli interessi ai ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari:

Competenze	€ 10.000,00
CPA (4%)	€ 400,00
IVA al 22%	€ 2.288,00

Esborsi (spese esenti di cui
n. 4 del 25 Gennaio 2016
€ 1.833,66 per rimborso

anticipo spese al c.t.u.)	€	2.749,66
Totale 1	€	15.437,66
Ritenuta al 20%	- €	2.000,00
Totale al netto della ritenuta	€	13.437,66

Si chiede pertanto agli avvocati procuratori, dopo aver verificato i calcoli suesposti, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre la netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore dei ricorrenti e degli avvocati in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate). Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente corredata da carta d'identità.

Si chiede infine, sempre ai fini della successiva liquidazione, la residenza dei Sig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria, Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, Schiavone Raffaele, Venosi Maria Antonia., che non risulta dalla sentenza pervenuta agli atti dell'Ufficio.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti ai n. 089/2589430 – 089/2589233

F/G

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

SPESSE

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. SENTENZA N. 723/14 DEL 02/12/2013 DEL TRAP DI NAPOLI”

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 169.635,21 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 169.635,21 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 138.572,29 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 31.062,92 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL				
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	totale
Perrino Emilia	€ 4.706,00	€ 1.082,38	€ 1.459,18	€ 7.247,56
Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta	€ 17.124,00	€ 3.938,52	€ 5.309,61	€ 26.372,13
Oliva Barbara	€ 13.883,00	€ 3.193,09	€ 4.304,66	€ 21.380,75
La Mura Michele	€ 19.723,00	€ 4.536,29	€ 6.115,46	€ 30.374,75
Carratù Rosaria	€ 2.014,00	€ 463,22	€ 624,49	€ 3.101,71
Marsico Giosuè	€ 13.630,00	€ 3.134,90	€ 4.226,21	€ 20.991,11
Zuottolo Consiglia	€ 18.442,00	€ 4.241,66	€ 5.718,28	€ 28.401,94
Cicalese Francesco	€ 6.604,00	€ 1.518,92	€ 2.047,69	€ 10.170,61
Pascale Felice	€ 4.055,00	€ 932,65	€ 1.257,34	€ 6.244,99
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	totale
Antonio, Valeria e Fabio D'Auria	€ 10.000,00	€ 2.600,00	€ 2.749,66	€ 15.349,66
TOTALE COMPLESSIVO				€ 169.635,21

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I  **Atti della Regione**

Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PASTO

858. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . . .

Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015



Regione Campania
II Corpo Ufficio Legale
del Presidente

DATA DI ARRIVO		22 LUG. 2015	
PRESA DI P. CARICO		22 LUG. 2015	
ASSEGNAZIONE			
SETTORE		SERV. ☐ 01 ☐ 02 ☐ 03 ☐ 04	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐ ☐ ☐ ☐		☐ ☐ ☐ ☐	
☐			

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

14 LUG 2015

VOA 01-02-04-05-06-07-08
VOA 03-09-10-11-12-13-14

Films

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

**Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali**

Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
 Fascicolo VARIE.

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attribuendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni, fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a c), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituita dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore



*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UT, del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara